



MicroMega

NON PERDIAMOCI DI VISTA
per ricevere la newsletter
collabora con MicroMega
abbonati alla rivista

IN EDICOLA



Leggi il sommario

- Home
- Articoli
- Blog
- Rivista
- eBook
- Il rasoio di Occam
- Newsletter
- Abbonamenti e arretrati
- Redazione

CERCA NEL SITO

Twitter / Paolo Flores d'Arcais

13.029 militanti web certificati hanno espulso la senatrice Adele Gambaro dal M5S. Complimenti! Quos Deus perdere vult, dementat prius.

Onfray: La macro-politica è morta, viva la micro-politica

INVIATA STAMPA



Placce a 119 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



di **Fabrizio Tassi**



Basta con la "sinistra del risentimento", quella che persegue la logica infantile dell'essere «contro tutto ciò che è per, e per tutto ciò che è contro».

Basta con il rancore, l'odio, l'abitudine a «incolpare gli altri di tutti i mali del mondo, a trovare un capro espiatorio per evitare di pensare» (Berlusconi o Sarkozy, il Mercato o lo Stato, quelli di destra o quelli che dovrebbero essere di sinistra).

Basta con l'idealismo, il messianismo comunista e/o cristiano, la "morale del principio" platonica e/o kantiana. Ma anche con l'ortodossia anarchica, la citazione dei testi ottocenteschi come fossero libri sacri (autori che non hanno vissuto le guerre mondiali, la resistenza, i campi di concentramento

nazisti e comunisti, la secolarizzazione, l'Europa, la rivoluzione informatica), la predicazione dei soliti dogmi: lo Stato è il male assoluto anche quando redistribuisce la ricchezza? Il capitalismo va abolito o «rimanda alla insopprimibile verità dello scambio»?

Michel Onfray non le manda a dire. E in questo libro, in cui non c'è spazio per analisi o approfondimenti, le sue conclusioni sono ancora più perentorie del solito e quindi più discutibili (o particolarmente efficaci, a seconda dei punti di vista). Il filosofo-scrittore francese, ateo libertario edonista individualista vitalista, va preso così com'è (un egocentrico e abile divulgatore), soprattutto nelle 90 pagine di questo «autoritratto con bandiera nera», il cui approdo finale è l'esposizione del «principio di Gulliver», una «logica nuova, più modesta, più umile, meno ostentata» di lotta contro il potere-autorità, che seppellisce per sempre la macro-politica messianica per abbracciare l'era della micro-politica.

Il post-anarchismo spiegato a mia nonna (!?) è un libretto edito nel 2012 dalle Editions Galilée e ripubblicato ora da elèuthera in Italia. La premessa è nicciana: «Conquistarsi il diritto a creare nuovi valori – questa è la conquista più terribile per uno spirito paziente e ossequioso» (dallo Zarathustra). Secondo Onfray non si diventa

FILOSOFIA

IL RASOIO DI OCCAM

Il caso Strauss-Kahn e la discussione femminista francese

Intervista a Sylvia Duverger di Riccardo Antonucci
Lo scandalo sessuale che ha investito Dominique Strauss-Kahn ha acceso un importante dibattito sulla questione della sessualità nella società contemporanea e sulle sfide attuali del femminismo. Anche per questa corrente, infatti, il rischio che idee progressive passino al servizio della reazione è dietro l'angolo: incarnato da Marcela Iacub.

I blog di MicroMega

PATRIZIO GONNELLA – Tortura, il 26 tutti a firmare contro le parole del Sappe!

Il 26 giugno è la giornata dedicata dalle Nazioni Unite alle vittime della tortura. La tortura è un crimine contro l'umanità, ritenuto tale sia dal diritto internazionale consuetud...

MATTEO PUCCIARELLI – Rosso un fiore in petto c'è fiorito

Era quasi intuitivo, qualche decennio fa, diventare comunisti. Bastava guardarsi attorno, guardare le mani spaccate dei propri genitori. Un'Italia arretrata, eppure – sentendone i ...

GIORGIO CREMASCHI – I lavoratori del Colosseo hanno ragione e il Corriere ha torto

Lo scandalo mostrato della grande stampa per la assemblea dei lavoratori del Colosseo, che ovviamente per qualche ora ha fermato i turisti, è davvero scandaloso. I lavoratori del p...

CARLO CORNAGLIA – L'Interdizione, chi era costei?

La Consulta ha detto: "No, truffar troppo non si può! Non si usa a piacimento il legal impedimento!" Per il noto piduista c'è la Cassazione in vista e la vita si fa dura. Si prosp...

DOMENICO GALLO – L'illegittimo impedimento e l'ABC della democrazia

"A questa decisione la Corte è giunta osservando che, dopo che per più volte il Tribunale aveva rideterminato il calendario delle udienze a seguito di richieste di rinvio per

19/06/13 19:26

Twitter / Paolo Flores d'Arcais

13.029 militanti web certificati hanno espulso la senatrice Adele Gambaro dal M5S. Complimenti! Quos Deus perdere vult, dementat prius.

19/06/13 19:26

Abbonati a MicroMega

5 numeri con uno sconto del 35% a soli € 49 anziché € 75

OPPURE

10 numeri con uno sconto del 47% a soli € 79 anziché € 150

Scegli l'offerta che preferisci

EUTANASIA LEGALE



CARA MICROMEGA

Basta violenze a Piazza Taksim. Lettera aperta all'Ambasciatore della Turchia

Pio La Torre, la lotta alla mafia non c'è più

Vedi tutti

ALTRACHIESA

Appello dei cattoli di base contro Alemanno: "Si candida come uomo di fiducia della Curia

Roma, appello di don Farinella: "Votate Marino per fermare fascisti e clericali"

Vedi tutti

LAICAMENTE

Laicità, sei richieste ai candidati al Campidoglio e ai Municipi di Roma

"Buoni scuola? No grazie!"

Vedi tutti

VISIONI

anarchici leggendo o studiando, ma grazie a «una ribellione istintiva nei confronti dell'autorità, in ogni sua forma». Niente di più facile per chi è stato educato a cinghiate in famiglia, ha conosciuto la paura e i soprusi di un terribile istituto di salesiani («alcuni dei quali pedofili»), ha assaporato le angherie e le gerarchie vigenti in fabbrica. «Ho odiato il potere, qualsiasi potere, molto prima di sapere quello che ne raccontavano i libri». L'iniziazione intellettuale arrivò grazie all'incontro con un barbiere, il quale gli fece scoprire «una sinistra diversa, non comunista e non liberale», che «rifiuta il socialismo del filo spinato» e al contempo «vuole la fine dello sfruttamento capitalista, la felicità per gli umili e i diseredati, una società più giusta o (se si preferisce) meno ingiusta».

Nel mare sterminato del pensiero anarchico, che contiene tutto il contrario di tutto (violenza rivoluzionaria e pacifismo, illegalismo e pragmatismo, egotismo alla Stirner o solidarismo alla Kropotkin), Onfray sceglie Proudhon (soprattutto le parole contro "l'albinaggio capitalista"), respinge gli "hegeliani", esalta Etienne de la Boétie («Siate decisi a mai più servire e sarete liberi»). Al di là dell'anarchia del risentimento, quella infantile che dice sempre "no", e l'anarchia dell'utopia, che vorrebbe realizzare un impossibile paradiso in terra, ecco la proposta di una post-anarchia positiva, una «pratica da vivere». Da qui le scelte personali esistenziali, i libri (*Trattato di ateologia*, *La politica del ribelle*, *Controstoria di filosofia...*), la creazione dell'Università popolare di Caen, uno di quei «luoghi libertari in cui la cultura funge da strumento di emancipazione etica e politica». Soprattutto ecco "il principio di Gulliver", che fa appello al pragmatismo libertario, al mutuo appoggio, all'istruzione popolare, alla costruzione di laboratori e micro-comunità, alla disobbedienza civile, all'edonismo e al "diritto al piacere", all'individuo come «misura dell'ideale anarchico».

Il socialismo libertario aspira a mettere l'economia al servizio degli uomini, rifiuta il liberalismo di destra e di sinistra («che si alternano al governo secondo una logica di condivisione del territorio»), ma anche il comunismo, il marxismo e qualsiasi "teocrazia laica", e si oppone al «primato dell'Idea, del Concetto, rispetto al reale». La macro-politica ha miseramente fallito, quindi il post-anarchismo sceglie le micro-pratiche, meno spettacolari ma molto più efficaci. «Se ci sarà la rivoluzione non arriverà dall'alto, ma dal basso, in modo immanente, contrattuale, capillare, rizomatico esemplare». Lo sapevamo già. Ma ripeterlo non fa male.

Roberto De Amicis · Roma

marxiano comunista. benvenuto.

Rispondi · Mi piace · Segui post · 20 giugno alle ore 12.47

Mario Ferrandi · Università degli Studi di Milano

Post-anarchismo

Rispondi · Mi piace · Segui post · 20 giugno alle ore 11.55

Plug-in sociale di Facebook

legit...

ALESSANDRO ROBECCHI – La durata del governo Letta sta scritta nei fondi del caffè

E' possibile che non esista nulla di più stabile di un equilibrio precario. Tipo il governo Letta, per dire. E' a termine. No. Sì. Vedremo. Dipende. Diciotto mesi. No. Ventidue. No...

BARBARA SORRENTINI – To be or not to be

Tanto per cominciare il dato più interessante è che To be or not to be sia il film in testa alle classifiche dei film più visti nell'ultimo mese. Stiamo parlando di un film del 194...

ROSSELLA GUADAGNINI – Consulta-Berlusconi, titoli di coda

19 giugno 2013. Alle 19 le agenzie battono la notizia: la Corte Costituzionale boccia il legittimo impedimento, il processo a Berlusconi va in Cassazione. I seguenti commenti, riga...

MATTEO PUCCIARELLI – Il crollo delle ideologie e il crollo del M5S

La nascita e ormai vicina morte cerebrale del Movimento Cinque Stelle, ridottosi a macchietta di se stesso, rappresenta l'ennesima dimostrazione di come la protesta – seppur sacros...

MARCO ALLONI – Egitto, prove generali di un massacro

Poteva essere altrimenti? La gamaa islamia, il gruppo radicale che negli anni novanta perpetrò alcuni fra i più efferati crimini in Egitto, ha minacciato di morte i cristiani che ...

PIERFRANCO PELLIZZETTI – Grillo, delirio di onnipotenza

Se la memoria non mi inganna è stato Paolo Flores d'Arcais, ossia il più grande organizzatore culturale della sinistra italiana, il primo a intuire doti di soggetto politico in Bep...

FABIO SABATINI – Nella notte di Pd e M5S splende l'antieuropeismo da bar di Berlusconi

Ieri i titoli dei giornali vicini al centrosinistra presentavano inconsapevolmente un nuovo piccolo capolavoro politico di Berlusconi, e l'ennesima debacle della sinistra e del Mov...

CARLO CORNAGLIA – Un governo a lunghe attese

Il governo Letta-Alfano, sponsor Re Napolitano, sembra più che a larghe intese un governo a lunghe attese. Con in mano il cacciavite Letta, elettricista mite che rosario e croce sp...

GIUSEPPE GIULIETTI – Dalla Grecia all'Italia, la tv pubblica è un bene comune

La corte suprema greca ha detto no alla decisione del premier Samaras di chiudere per decreto la tv pubblica Ert e di inviare la polizia a disattivare i ripetitori. Scene simili no...

GIORGIO CREMASCHI – Le riparazioni tedesche e il debito italiano

Negli anni 20 del secolo scorso la Germania democratica di Weimar fu affamata dalle potenze occidentali che pretendevano il pagamento di colossali riparazioni di guerra. Il sistema...

PATRIZIO GONNELLA – Tortura, il 26 tutti a firmare contro le parole del Sappe!

Il 26 giugno è la giornata dedicata dalle Nazioni Unite alle vittime della tortura. La tortura è un crimine contro l'umanità, ritenuto tale sia dal diritto internazionale consuetud...

MATTEO PUCCIARELLI – Rosso un fiore in petto c'è fiorito

Era quasi intuitivo, qualche decennio fa, diventare comunisti. Bastava guardarsi attorno, guardare le mani spaccate dei propri genitori. Un'Italia arretrata, eppure – sentendone i ...

GIORGIO CREMASCHI – I lavoratori del Colosseo hanno ragione e il Corriere ha torto

Lo scandalo mostrato della grande stampa per la assemblea dei lavoratori del Colosseo, che ovviamente per qualche ora ha fermato i turisti, è davvero scandaloso. I lavoratori del p...

CARLO CORNAGLIA – L'Interdizione, chi era costei?